



Per essere aggiornati tempestivamente seguiteci sui social!

In Primo Piano

Focus Ucraina

Nella prossima newsletter troverete il **terzo** numero della Edizione Speciale dedicata all'Ucraina.

Webinar “PNRR e Programmazione 2021-2027: facciamo il punto” – 21 luglio 2022 – ore 15.00

L'attenzione concentrata sul PNRR ha fatto passare in secondo piano l'avvio della Programmazione 2021-2027 dei fondi europei che, con la sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato, si porta dietro una dote di 75 mld di euro a cui si aggiungono i 235 mld del PNRR. Complessivamente l'Italia dovrà “mettere a terra” nei prossimi 4/6 anni all'incirca 310 mld di euro; una mole assai rilevante di risorse – mai viste in precedenza – senza avere una strutturata capacità di spesa.

Il Governo è già intervenuto per colmare questo gap, anche se il contesto rimane complesso, non solo in termini di carenza di personale pubblico dedicato (i comuni hanno perso oltre 100 mila unità da rimpiazzare) ma anche in termini regolamentari (tre rivisitazioni del Codice dei Contratti Pubblici) e in termini temporali (avendo già accumulato un ritardo di 8/9 mesi rispetto alla sottoscrizione dell'AdP 2014-2020). Sono inoltre da considerare i fattori esogeni contingenti (pandemia, eventi bellici, inflazione, aumento dei costi energetici) che rendono ancora più difficile il percorso attuativo.

L'incontro – organizzato da Eurosportello Confesercenti partner Enterprise Europe Network - vuole offrire un quadro di sintesi sullo stato della Programmazione '21-'27 e come si integra col PNRR al fine di prepararsi per tempo al corretto utilizzo delle misure di supporto alla transizione digitale, alla sostenibilità ambientale e al rilancio economico.

Ne parlano:

- Germana Di Falco, Agenzia per la Coesione territoriale
- Mario Caputo, Eutalia-Studiare Sviluppo
- Introduce e modera Lucio Scognamiglio, Presidente Eurosportello

L'evento è gratuito, l'iscrizione obbligatoria.

Per partecipare e ricevere il link con i parametri di collegamento [clicare qui](#)

Info: een.puglia@unioncamerepuglia.it

SAVE THE DATE

Meet in Italy for Life Sciences Virtual Brokerage Event 2022 MIT4LS BE 2022 17 - 19 ottobre 2022

MIT4LS nasce come opportunità di confronto e di visibilità tra tutti gli stakeholders del settore, **imprese, start-up, ricercatori, investitori e attori dell'indotto del settore**. La componente di partnering, il brokerage event, è quindi il cuore del MIT4LS.

Il **Meet in Italy for Life Sciences Brokerage Event 2022 – MIT4LS BE 2022** si terrà in **modalità virtuale**, ed è organizzato dal Cluster Nazionale Scienze della Vita ALISEI, in collaborazione con la rete Enterprise Europe Network.

Per registrarsi: [**https://brokerage2022.mit4ls.b2match.io/**](https://brokerage2022.mit4ls.b2match.io/)

Settori target:

- dispositivi medici
- farmaceutico e biotech
- digital health
- nutraceutico
- filiera correlata

:



WEBINAR –OPPORTUNITA’ DA FRUIRE ON-LINE

Per essere costantemente aggiornati sulle opportunità offerte da Enterprise Europe Network:

- www.een-italia.eu
- [pagina FB Enterprise Europe Network Italia](#)
- [Twitter @EEN_Italia](#)
- [Linkedin](https://www.linkedin.com/company/enterprise-europe-network-italia/) <https://www.linkedin.com/company/enterprise-europe-network-italia/>

Ed inoltre: <https://www.unioncamerepuglia.it/enterprise-europe-network/>

Programmazione UE 2021-2027 e bandi Ue

Unioncamere Europa in collaborazione con partner di Enterprise Europe Network Italia offre

il servizio programmazione 2021-2027 e bandi UE che fornisce un quadro della programmazione UE e delle opportunità di finanziamento europeo:

<https://bit.ly/3ysQ6fy>

L'aggiornamento è settimanale! Ogni lunedì!

DALLA UE

PMI: esame di sostenibilità

La pubblicazione nei giorni scorsi, da parte della Commissione europea, della 15° edizione dello SME Performance Report, offre un'interessante valutazione sullo stato di attuazione della strategia europea PMI e dello Small Business Act. Un quadro di riferimento, quest'ultimo, che sembra essere da alcuni anni scomparso dal radar della Commissione, concentrata ormai su un approccio mainstream su tutte le politiche, ma che continua comunque ad offrire parametri di analisi interessanti. Anche se impegnate a fronteggiare le ripetute crisi e le interruzioni nelle catene di approvvigionamento, i dati 2021 confermano il peso specifico delle PMI nell'UE (51,8% del valore aggiunto dell'economia non finanziaria, +8% rispetto al 2020 e 64,4% del totale dell'occupazione, +0,5%). Continua anche l'investimento nei processi di trasformazione verde e digitale, con circa il 90% delle stesse impegnate in azioni di efficientamento energetico. E proprio sul tema sostenibilità si concentra l'analisi della Commissione, con un set di raccomandazioni destinate agli Stati



membri al fine di intervenire con adeguate politiche di supporto, che devono però tener conto delle sfide affrontate al riguardo dalle imprese di minori dimensioni; se è vero che su centotredici misure analizzate in otto Paesi, solo due riguardano specificamente le PMI. Imprese che necessitano di assistenza tecnica (e qui si cita il ruolo di Enterprise Europe Network in qualità di sustainability advisor) ma anche di ridotti oneri amministrativi (e qui si ricorda il delicato dossier in discussione sulla direttiva del bilancio di sostenibilità per le grandi imprese che rischia di avere un impatto non indifferente su tutte le filiere di PMI). In effetti le misure regolatrici non sempre producono benefici. Standard ambientali nella produzione possono introdurre pratiche sostenibili, ma anche incidere sulla competitività delle PMI europee. Se ci si riferisce ad incentivi fiscali o diritti di proprietà intellettuale semplificati per le innovazioni in ambito sostenibile, la competitività può trarne beneficio ma potrebbero sorgere incertezze di tipo giuridico e difficoltà nella classificazione di investimenti e innovazioni sostenibili. Affiancare agli strumenti finanziari l'assistenza tecnica può giovare a un migliore utilizzo degli stessi, ma anche rendere il supporto più complesso da utilizzare e anche più costoso. Le scelte spettano ancora una volta alla politica e il Report sembra inviare messaggi chiari a tutte le parti in causa, europee e nazionali. Un percorso complesso per una sfida globale.

Fonte: Mosaico Europa 13/2022

Industria culturale e creativa: la nuova KIC

Dopo mesi di preparazione, l'Istituto europeo per l'innovazione e la tecnologia (EIT) lancia finalmente la sua nona Knowledge and Innovation Community (KIC) dedicata a cultura e creatività. Progettata per rafforzare e trasformare l'industria interessata grazie alla costruzione del più ampio network d'innovazione d'Europa, la nuova partnership transfrontaliera prevede lo sfruttamento di circa trecento milioni di euro sotto il cappello di Horizon Europe, con l'obiettivo di stimolare ulteriori finanziamenti provenienti dal settore sia pubblico che privato. La Community è il frutto dell'invito a presentare proposte lanciato a ottobre 2021: il team vincitore comprende cinquanta partner provenienti da venti Paesi diversi tra imprese, organizzazioni e centri di istruzione guidati dall'istituto di ricerca applicata tedesco Fraunhofer-Gesellschaft. Insieme, contribuiranno alla formazione dei futuri imprenditori del settore, incentivando le loro iniziative più all'avanguardia e fornendo soluzioni innovative alle sfide che li riguardano. Ciò colmando le disparità a livello regionale e sfruttando al massimo le potenzialità dei settori coinvolti come motore per la crescita economica e per la creazione di posti di lavoro. Per avviare le attività della KIC, l'EIT fornirà un contributo iniziale di sei milioni di euro da impiegare durante tutta la fase di lancio, che terminerà nel dicembre 2023: a partire da gennaio 2024 si prevede la piena operatività della Community, la quale beneficerà di un tasso di finanziamento del 100% per i primi quattro anni, per un totale di circa settanta milioni di euro; somma che andrà poi diminuendo nell'arco dei dieci anni successivi. L'obiettivo finale è quello di un'autonomia finanziaria sul lungo termine.

Fonte: Mosaico Europa 13/2022



Licensing: parte essenziale di una strategia per le start-up nel deep-tech

Alla fine di aprile, l'Ufficio europeo dei brevetti (EPO) e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno pubblicato il rapporto "Deep tech innovation in smart connected technologies", identificando i principali ostacoli per le PMI nello sviluppo di tecnologie digitali avanzate. Il rapporto mostra che, pur continuando ad essere in ritardo rispetto agli Stati Uniti, all'interno dell'UE alcuni Paesi hanno fatto progressi significativi, con l'aumento delle PMI attive nel settore, soprattutto in Germania (570), in Francia (400) e in Italia (273). Esemplificativo è lo studio, incluso nel rapporto, sulla start-up italiana BluBrake che rileva l'importanza delle strategie di finanziamento e di licenza nell'accelerare il successo go-to-market per le entità europee. Nello specifico, la BluBrake, con il sostegno di un acceleratore di start-up, è diventata l'unico fornitore di tecnologia ABS «a piattaforma aperta» per il settore globale di e-bike e e-cargo bike, prodotti sempre più popolari, grazie al crescente interesse per soluzioni di mobilità più intelligenti ed ecologiche. Alla base della creazione della BluBrake, il lavoro di un gruppo di ricerca del Politecnico di Milano (Polimi) e della e-Novia, un'organizzazione che aiuta università e istituti di ricerca a sviluppare strategie di proprietà intellettuale per portare le tecnologie su scala industriale e creare spin-off. Partendo dalle sovvenzioni dell'Agenzia EISMEA, che ne hanno finanziato i primi anni di R&S, alla fine del 2020 la start-up ha raccolto 5,2 milioni di euro da investitori privati grazie alla sua innovazione unica, protetta da un portafoglio brevetti in espansione, piazzandosi in un mercato globale del valore di 16 miliardi di euro e che si prevede crescerà con un tasso medio annuo del 5% fino al 2024.

Fonte: Mosaico Europa 13/2022

RICHIESTE / OFFERTE COMMERCIALI E DI TECNOLOGIA

Sul sito www.een-italia.eu pubblichiamo alcune ricerca partner provenienti dalla banca dati di Enterprise Europe Network (a breve sarà resa accessibile direttamente dall'esterno).

Altre opportunità sono pubblicate sugli account social di Enterprise Europe Network.

Contattando Unioncamere Puglia een.puglia@unioncamerepuglia.it potrai conoscere tante altre opportunità di ricerca partner provenienti direttamente da colleghi esteri di Enterprise Europe Network



Chi siamo

Il Consorzio BRIDGEconomies è composto da 13 partner (Sistema camerale, Associazioni imprenditoriali, Agenzie di Sviluppo, Centri di Ricerca, Laboratori) delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia

Il Consorzio offre un'ampia gamma di servizi per sostenere e assistere le mPMI.

[S.I. IMPRESA Azienda Speciale della CCIAA di Napoli \(Coordinatore\)](#)

[ASVI Azienda Speciale Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio I.A.A. Chieti-Pescara](#)

[Camera di Commercio del Gran Sasso](#)

[Azienda Speciale S.E.R.M. della Camera di Commercio del Molise](#)

[Camera di Commercio della Basilicata](#)

[CETMA - Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie, Design e Materiali](#)

[Consorzio ARCA](#)

[ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile](#) ⁽¹⁾

[Sicindustria](#)

[SPIN - Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico S.r.l.](#) ⁽²⁾

[Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Calabria](#)

[Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Campania](#)

[Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. della Puglia](#)

⁽¹⁾ opera in Campania, Puglia.

⁽²⁾ opera in Calabria e in Basilicata

www.een-italia.eu

Disclaimer:

Né la Commissione europea, né qualsiasi persona che agisce per conto della Commissione è responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute nella presente pubblicazione. Le opinioni ed i pareri in questa pubblicazione sono espressi dall'autore e non riflettono necessariamente le politiche della Commissione europea.

Enterprise Europe Network è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea (Programma SMP 2021-2027)